

SERATA CROCIERA CON DELITTO

Primo momento (tra Antipasto e Primo)

In questo primo momento si racconta la storia e si focalizza l'attenzione sui diversi personaggi.

Situazione iniziale:

Siamo a bordo della nave da crociera "Pacific" che salpa dal porto nella mattinata di Sabato 18 Giugno.

Il capitano LIDIA ABORDO è il primo responsabile della nave e col suo secondo ufficiale NICOLAI MIGLIACIOV sono molto in tensione perché sulla nave è ospite un importante sacerdote studioso DON PIERGIORGIO VELA, custode di un'antica icona preziosissima, che il sacerdote porta con sé in tutti i suoi spostamenti. Sulla nave è accompagnato da sua sorella BIANCA VELA, donna premurosa e attenta, al contrario del fratello, che è un uomo molto pignolo e puntiglioso, sempre pronto a criticare gli altri.

A bordo nella nave lavorano da poco: lo chef MATTIA PICCHIONI rinomato per la sua bravura, cuoco di grande esperienza ma molto permaloso e la giovane cameriera LAURA SBOFF molto valida e paziente con tutti i passeggeri della nave, fidanzata con il Secondo Ufficiale.

Tra i passeggeri che si trovano a bordo alcuni condividono lo stesso tavolo con il sacerdote e la sorella, durante la cena.

- i coniugi LUCA PICCOLICORI e LUISA LIMONCELLO, sposati da 25 anni, sono in crociera per festeggiare il loro anniversario di nozze. Sono una coppia litigiosissima e la moglie è una pettegola. Il marito ne è succube ed esegue alla lettera le sue richieste.
- due amiche d'infanzia, due giovani universitarie LUCIA PERMELZO e ELENA POLIPOLI molto unite, studiose e introversive.
- la signora MARTA MIAGOLINI un'ereditiera che ha dilapidato il suo patrimonio e che si gode un'ultima crociera pagata a rate.
- SAMUELE GRIGIONI, ispettore di polizia in pensione e vedovo. Con i soldi della liquidazione si è concesso questa crociera. È una persona arguta e attenta a tutto quello che gli succede intorno.

Domenica 19 Giugno alle ore 10 BIANCA trova il fratello sacerdote, privo di sensi, sul pavimento della loro cabina, con una evidente ferita sulla fronte. La porta è spalancata, il cassetto della scrivania aperto e l'icona scomparsa.

Secondo momento (tra Primo e Secondo)

In questa fase del gioco si scopriranno le dinamiche relazionali tra i diversi personaggi e alcune informazioni molto utili.

Appena imbarcati il Capitano convoca il sacerdote e lo invita a depositare la preziosissima icona nella cassaforte della plancia di comando.

Il sacerdote rifiuta e afferma che la custodirà nel cassetto chiuso a chiave della scrivania, che si trova nella sua cabina e che porterà sempre con sé la chiave.

Nel pomeriggio la signora LUISA, molto devota, si ferma a parlare con il sacerdote. Lui le confida che dovrà essere molto attento e vigile durante questo viaggio, perché nella sua cabina custodisce un'icona molto preziosa e le mostra la chiave del cassetto.

Prima di sera tutti i passeggeri sanno dove è nascosta l'icona.

Prima di cena la cameriera LAURA ha un litigio col fidanzato NICOLAI, perché l'ufficiale non vuol far sapere che è il fidanzato di un'umile cameriera.

Il sacerdote prima di cena si lamenta con la cameriera perché secondo lui non pulisce bene la cabina.

Durante la cena avviene un litigio tra i coniugi PICCOLICORI, in cui la signora LUISA si lamenta che il marito non le fa mai regali di valore. Il marito la tranquillizza dicendole che il suo regalo arriverà presto e la stupirà.

Il sacerdote non presta attenzione al litigio, tutto intento ad esaminare i piatti di portata. Al termine della cena fa chiamare il cuoco e avanza numerose critiche sulla qualità dei suoi piatti. Lo chef replica alle accuse innescando un'accesa discussione. Infine se ne va stizzito.

Mentre il cuoco sta uscendo dalla sala pranzo la sig.ra MARTA lo ferma qualche minuto e si complimenta con lui per l'ottimo menù e la sua qualità.

Fuori dal ristorante BIANCA invita il fratello sacerdote a essere meno nervoso, altrimenti attirerà su di lui troppe attenzioni.

Dopo cena, il commissario sente parlare le due giovani amiche sedute al tavolino del bar. ELENA afferma che possedere un'icona così rara l'aiuterebbe a coronare il suo sogno di proseguire i suoi studi all'estero e di avviare un'attività in proprio.

Si aggiunge alla conversazione il Sig. LUCA PICCOLICORI. Tutti sono d'accordo sul fatto che se avessero l'icona la venderebbero subito per cambiare vita.

Alle 22.30 LAURA SBOFF e il fidanzato NICOLAI si danno la buona notte, lui le dice che domani mattina dalle 7 alle 12 è di turno in plancia di comando. Lei gli chiede di accompagnarla alla cabina ma lui rifiuta. Un ufficiale nella zona di servizio del personale non si addice al suo grado.

Alla mattina il sacerdote, appena uscito dalla cabina, incontra la signora MARTA e le esprime il suo disappunto riguardo la signora LUISA perché ha spettegolato a tutti dell'icona. Lei finge di non sapere niente.

Terzo momento (tra Secondo e dolce)

Siamo arrivati al momento degli indizi, delle prove e testimonianze.

L'Ispettore di polizia in pensione si occupa delle indagini.

La prima cosa constatata è che non ci sono segni di scasso sia sul cassetto sia sulla porta della cabina. Il sacerdote dichiara di aver sentito bussare e di essere stato colpito in faccia dalla porta mentre si avvicinava per aprirla.

Il capitano convoca il suo vice e lo sgrida per la scarsa attenzione su quello che è accaduto. Lui risponde che era di turno in plancia.

Il commissario controlla il diario di bordo e risulta che NICOLAI MIGLIACIOV era in plancia.

Il commissario ferma il signor PICCOLICORI e gli domanda cosa avesse fatto quella mattina e lui dichiara che si è recato in cucina perché la moglie aveva avuto un calo di zuccheri. Aveva visto il cuoco uscire e si era rivolto ad un'inserviente.

Lo chef MATTIA PICCHIONI dichiara che era in cucina a organizzare il pranzo e che si era assentato un attimo per...

La cameriera LAURA SBOFF afferma che era sul ponte della nave a fare jogging e che ha fatto una videochiamata al suo fidanzato perché ancora arrabbiata per il litigio della sera prima. L'ufficiale conferma.

Il commissario bussa alla porta della cabina delle universitarie che aprono e si presentano in pigiama e mezze addormentate. Il commissario se ne va scusandosi.

SOLUZIONE

Mattia Picchioni: perché ha litigato col prete a causa del menù e non ha alibi.